

Progettato
Luglio 2011
Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Durata
In corso
Responsabile progetti ospedalieri
Dr. Annoni

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
22.341,00 Euro

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Aggiornamento a ottobre 2014 a fondo scheda.

Antefatto: Ande è una bimba kosovara di etnia albanese nata il 03.05.2008, è affetta da AMPIO DIV. Il caso di questa bimba ci è stato segnalato dal CIMIC, la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Ande è stata visitata dai medici dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, durante lo screening sanitario organizzato in Kosovo, che hanno confermato la necessità dell'intervento

**Per sostenere il progetto effettua un versamento:
C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban
IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus
indicando la causale "Progetti sanitari bambini"**

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. Purtroppo la collaborazione con il CIMIC è cessata dal marzo 2011 dato che questa parte dell'Esercito italiano non è più operativa in Kosovo. Gli anni di efficace presenza sul territorio hanno comunque fatto conoscere ASVI alla popolazione locale e l'Associazione è diventata un punto di riferimento importante sia per i singoli che per le associazioni autoctone. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto interlocutore ufficiale per i progetti sanitari rivolti al Kosovo e dal 2009 rinnova annualmente il suo impegno al sostegno dei nostri progetti. Anche per l'anno 2011 la Regione si è assunta l'onere della copertura delle spese per una decina di interventi sanitari per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che operano e curano i bimbi che portiamo in Italia, che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire screening sanitari in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, ha dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi. La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, ha provveduto ad emettere un Decreto di autorizzazione al ricovero di Ande

Modalità di intervento: ASVI, appena ricevuta la segnalazione dal Cimic, si è attivata come segue:

Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza. Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

- Reperire presso i genitori della bimba i documenti necessari per la richiesta del Visto d'ingresso in Italia per Motivi sanitari e redigere la relativa modulistica.
- Inoltrare la richiesta di concessione del visto all'Ambasciata Italiana a Pristina
- Garantire alla bimba e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio
- garantire un percorso post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche per controlli in Kosovo

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico della paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero della bimba è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a



far fronte a quanto sopra esposto, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo riportato nella scheda alla voce "costi previsti".

Aggiornamento al 20.06.2011: in data odierna abbiamo provveduto ad inoltrare alla Regione Lombardia la richiesta di copertura spese sanitarie per Ande.

Aggiornamento al 20.07.2011: Ande è stata visitata dai medici dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, Dr. Annoni e Dott.ssa Cataldo, che hanno partecipato allo screening sanitario organizzato presso la nostra sede di Mitrovica il 17 e 18 luglio. Proprio durante la missione abbiamo ricevuto il Decreto della Regione Lombardia che autorizza l'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano all'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di Ande. Abbiamo quindi previsto di far arrivare Ande e la sua mamma in Italia entro la prima metà di settembre chiedendo ai genitori la consegna dei documenti necessari per la richiesta del visto che perfezioneremo durante la missione di fine agosto.

Aggiornamento al 27.08.2011: durante la missione in Kosovo abbiamo incontrato i genitori di Ande per completare la documentazione necessaria per la richiesta di rilascio del visto di ingresso in Italia per motivi sanitari da inoltrare all'Ambasciata d'Italia a Pristina. Una volta completata la pratica ci siamo recati a Pristina insieme a Lulijeta, la nostra collaboratrice locale che seguirà in futuro questo tipo di pratiche, per verificare con il funzionario dell'ufficio visti che tutto fosse in ordine. In effetti era la prima volta che ci occupavamo direttamente di questa parte del percorso fino ad ora svolto dai militari del CIMIC quindi era fondamentale chiarire dubbi e correggere errori. Abbiamo comunque potuto verificare di aver svolto abbastanza correttamente il lavoro e abbiamo definito dettagli che permetteranno di agevolare la collaborazione con le persone preposte al rilascio dei visti. Con l'occasione abbiamo anche spiegato quello che la bimba e Magbule, la sua mamma, avrebbero trovato al loro arrivo in Italia e come eravamo organizzati per accoglierli e seguirli.

Aggiornamento al 05.09.2011: oggi Lulijeta ha provveduto alla consegna dei passaporti con il visto, che aveva precedentemente ritirato all'Ambasciata, ai genitori di Ande. Ha anche consegnato loro il biglietto aereo per il viaggio: Magbule e la sua bimba giungeranno in Italia giovedì 8 settembre. Noi saremo ad accoglierle all'aeroporto di Orio al Serio.

Aggiornamento al 08.09.2011: Ande e la sua mamma sono giunte oggi in Italia, ad attenderle all'aeroporto di Orio al Serio vi erano i volontari Asvi che le hanno accompagnate presso la casa accoglienza di Niguarda, domani mattina saranno già in ospedale per i primi accertamenti e il pre ricovero.

Aggiornamento al 12.09.2011: venerdì 9 settembre abbiamo accompagnato la piccola Ande e mamma Magbule in ospedale per fare tutti gli esami per il pre ricovero. Domenica 11 settembre la bimba è stata ricoverata per essere sottoposta, il lunedì successivo, a cateterismo cardiaco. Purtroppo i medici non sono molto ottimisti riguardo alla situazione della bimba perché dagli esami fin qui effettuati risulta essere una ipertesa polmonare grave. La patologia di Ande avrebbe dovuto essere trattata nei primi sei mesi di vita, appunto per evitare l'insorgere di ipertensione che, se confermata, impedirebbe la possibilità di effettuare l'intervento chirurgico indispensabile per salvarle la vita. Fortunatamente l'esito del cateterismo ha evidenziato una situazione grave ma non tragica e Ande potrà fare l'indispensabile intervento dopo una decina di giorni di trattamento farmacologico. Siamo felici di comunicare questa bella notizia a mamma Magbule e aspettiamo fiduciosi che questo percorso si concluda felicemente.

Aggiornamento al 02.10.2011: Ande è ancora ricoverata in terapia intensiva. L'intervento al quale è stata sottoposta era molto rischioso e anche il decorso post operatorio è stato, ed è tuttora lungo e difficile. In questi giorni sono sorte delle complicanze che, anche se non gravi, ci stanno tenendo in ansia. La bimba, costantemente monitorata dai nostri medici, nei prossimi giorni sarà sottoposta ad accertamenti specifici per stabilire le corrette procedure da adottare. Mamma Magbule si reca tutti i giorni in ospedale per stare vicino e coccolare la sua bimba che speriamo possa presto ritornare in reparto e proseguire questo percorso più serenamente.

Aggiornamento al 23.10.2011: la piccola Ande sta molto bene, la lunga degenza in terapia intensiva ha reso più breve la sua permanenza in reparto. E' uscita dalla terapia intensiva il 10 ottobre ed è stata dimessa il 12. Il 21 ottobre abbiamo portato Ande in ospedale per il controllo ed è andato tutto per il meglio. Ora l'unica cosa da fare è riuscire a reperire il farmaco, per lei importantissimo, che purtroppo costa moltissimo, 1 scatola da 50 compresse costa 3655,00 €, e oltretutto è solo ospedaliero quindi non acquistabile in una normale farmacia se non si è provvisti di un percorso farmacologico istruito dall'ospedale al quale Ande non può accedere perché non è seguita dal Sistema Sanitario Nazionale. E' insomma un grande problema anche perché la bimba risponde molto bene a questo farmaco e sarebbe un vero peccato non riuscire a procurarne quanto basta per proseguire le cure in Kosovo. Naturalmente i volontari Asvi non demordono e forse, dopo moltissime telefonate, sono riusciti a muovere qualcosa. Nei prossimi giorni si saprà se la cosa si risolve. Nel frattempo Ande e mamma Magbule sono ospiti presso la casa accoglienza di Asvi. Siamo tutti



molto felici che il percorso della nostra piccola amica si sia concluso nel migliore dei modi, ora speriamo di riuscire a fare anche questo “piccolo” passo per aiutarla a proseguire con i suoi piccoli passi.

Aggiornamento dicembre 2011: nell’ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Ande è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito da una neonatologa dell’ospedale di Pristina, dott.ssa Lindita Kryeziu. L’esito della visita è stato positivo e la bambina dovrà fare il prossimo controllo fra 6 mesi.

Aggiornamento luglio 2012: nell’ambito dello screening sanitario del 14 luglio 2012 Ande è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito dalla dott.ssa Lindita Kryeziu. A parte un po’ di asma da allergia per la quale dovrà fare la terapia, dal punto di vista cardiologico Ande sta bene e dovrà sottoporsi al controllo tra 1 anno.

Aggiornamento al 30/09/2013: nell’ambito dello screening sanitario di settembre 2013 Ande è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l’esito della visita è stato positivo

Aggiornamento al 31/10/2014: nell’ambito dello screening sanitario di ottobre 2014 Ande è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l’esito della visita è stato positivo

